

Spett.le Regione Puglia
DIPART. AGRIC., SVIL. RURALE ED AMB.le
Sezione Coordinamento Servizi Territoriali
Servizio Territoriale - Lecce
Alla c.a. dott. A. De Cillis – dott. Gian Luca Elia
Mail: servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Spett.le Provincia di Lecce
Servizio Ambiente
Mail: ambiente@cert.provincia.le.it
Alla c.a. dott. A. Guerrieri – dott.ssa A. Felling

E p.c. Spett.le Comune di Trepuzzi
Mail: protocollo.comunetrepuzzi@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Spett.le Montimare spa
Mail: montimarespa@arubapec.it

Oggetto: **Verifica di assoggettabilità a V.I.A. inerente al “Progetto di completamento del complesso turistico Montimare in loc. Torre Rinalda, nel comune di Trepuzzi”**. - Ditta prop.te: Montimare spa
**Vincolo idrogeologico – R.D.L. 3267/1923, R.D. 1126/1926, Art. 20 L.R. 01/2023, R.R. 09/2015 -
Comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell’art. 10 bis L. 241/90 –
Riscontro Vs. pec del 24/02/2026 Prot.N.0098577/2026 - RIF.0011212/2026**

Nella nota di cui all’oggetto codesto Servizio Regionale Puglia evidenzia che *“Considerato che questa Sezione aveva precedentemente richiesto uno studio di invarianza idraulica (prot. AOO_0360018393 del 19/09/2016) in cui fossero individuate delle soluzioni di mitigazione della gestione delle acque meteoriche e che è stato integrato con la relazione geologica redatta dal dott. Maurizio Orlando in cui si propone “la realizzazione di un bacino di laminazione della superficie di 1 ha e altezza di 2,44 cm per un volume di invaso di 244 mc e contestualmente l’installazione di due vasche, ciascuna con capacità pari a 1.000 litri e poi ulteriori n. 10 vasche, ciascuna di capacità pari a 6.000 litri” , si richiede una tavola planimetrica in cui vengano puntualmente rappresentati il bacino di laminazione con le linee di deflusso e le relative vasche testé menzionate”*.

Lo scrivente fa presente che nella relazione geologica menzionata si riporta quanto segue:

“Stante quanto sopra esposto, l’applicazione della tecnica di calcolo porta alla necessità di un volume di invaso pari a circa 244 mc, ricavato con un modello di calcolo che utilizza la metodologia prima esposta; tale capacità consente di accumulare le acque meteoriche ricadenti nell’intero lotto di intervento in un arco temporale in cui si verifica un evento meteorico eccezionale.

Tale volume di invaso potrebbe essere facilmente ricavabile considerando la possibilità di lasciare “laminare” le acque su una superficie di 1 ettaro, impegnando un’altezza di circa 2,44 m (la superficie permeabile complessiva risultante a valle del completamento del complesso turistico è pari a circa 4 ettari”.

In sintesi, la relazione geologica non parla della realizzazione di un bacino di laminazione, come scritto nella nota della Regione, ma riferisce che gli eventi meteorici determinerebbero un volume idrico di 244 mc che, nell’ipotesi di accumulo e laminazione al suolo in un’area di un ettaro, determinerebbe un

tirante idrico di circa 2,5 cm. Tale area non è specificatamente individuata con opere di progetto, ma è identificabile con le aree a quota topografica minore in cui confluiscono le linee teoriche di deflusso.

Pertanto, si riporta di seguito una figura (tratta dall'allegata tavola piano quotato) con l'individuazione di tali aree, estese ad una superficie maggiore e quindi tali da individuare una minore altezza d'acqua (inferiore a 2,5 cm), unitamente al posizionamento delle vasche di raccolta da 1000 l e 6000 l, che rimane invariato rispetto alla tavola I1 già presentata con il progetto.



Fig. 1 – Piano quotato con linee di deflusso

La succitata nota regionale prosegue evidenziando che:

“Per quanto concerne la progettazione delle due piscine, dalla relazione tecnica allegata si evince che le profondità di esse sono rispettivamente di 2,63 m. e 1,50 m; considerato che -come è dato rilevare nella relazione geologica- la falda insiste ad una profondità di 1 m. dal piano di campagna [cfr. Rel. geol. p.7 “Il livello piezometrico si attesta su quote che variano da circa 1 metro sul l.m.m. (nelle zone dell’entroterra) fino a poche decine di centimetri sul l.m.m (nelle aree situate a ridosso della costa)], si fa presente che le costruende opere violano espressamente la norma di cui all’art. 6 co. 5 lett. b) R.R. 9/2015;”

In questa sede si evidenzia che la relazione geologica, come giustamente citato, riporta che le quote del livello piezometrico variano da **1 metro sul livello del mare** nell’entroterra fino a pochi centimetri in corrispondenza della costa. Di conseguenza, la falda insiste ad una profondità di +1 m sul l.m.m.; la

quota di rispetto della falda si attesta a +2,50 m sul l.m.m., come da art. 6 co. 5 lett. b) R.R. 9/2015, quota rispetto alla quale non si prevede alcuno scavo.

Ciò detto, la Tav. A5 “Area servizi e attività ricreative - Piscine e solarium” consegnata e proposta in stralcio nella seguente figura 2, riportava quote “relative” che non illustravano la reale morfologia del piano di campagna nell’area oggetto di esame.

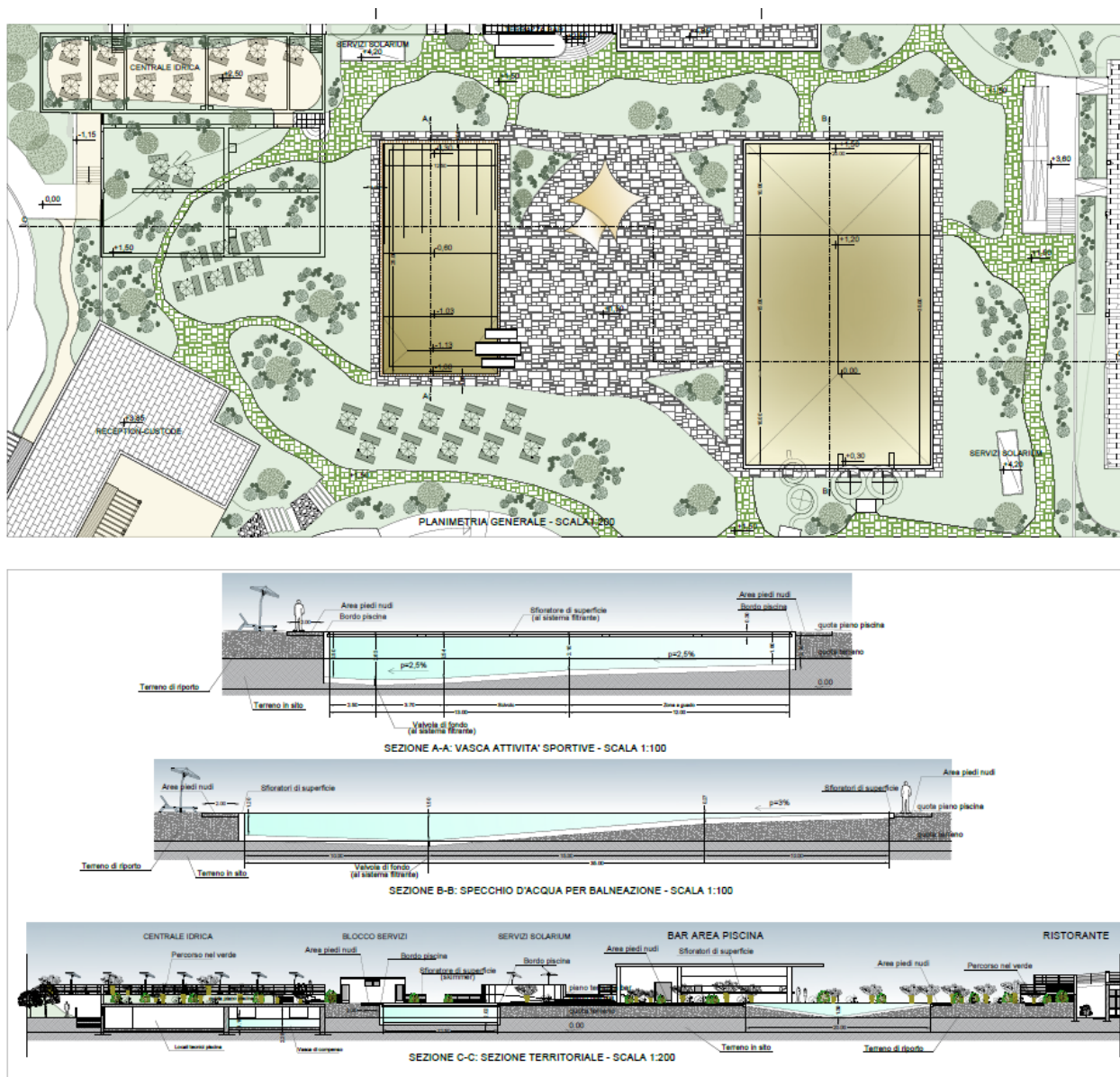
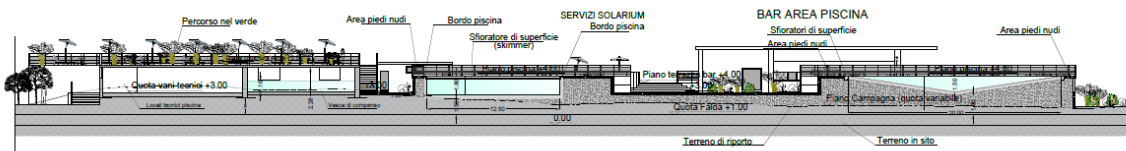


Fig. 2 - Stralcio Tav. A5 “Area servizi e attività ricreative - Piscine e solarium” consegnata

La tavola A5 revisionata e qui allegata, oltre che riportata in stralcio nella figura 3, comprende quote “assolute” tratte da rilievo Lidar (in rosso quelle riferite al piano di campagna ed in nero quelle di progetto) ed è stata modificata in maniera tale da garantire che tutte le opere si collochino ad una distanza pari ad almeno 1,50 m dalla falda.



PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:200 (in rosso le quote del piano di campagna, in nero quelle di progetto)



Sezione CC - SCALA 1:200

FIG. 3 - Tav. A3 - Area servizi e attività ricreative - Piscine e Solarium - Revisionata

A seguito della presente revisione progettuale, che prevede una lieve modifica delle quote, le due piscine previste saranno realizzate fuori terra, su piattaforme sopraelevate poste a una quota complessiva di 4,60 m, corrispondente a circa 2,00 m al di sopra del piano di campagna. La piscina di maggiore altezza avrà una profondità massima pari a 1,80 m, in luogo dei precedenti 2,60 m.

L'accesso a entrambe le piattaforme sarà garantito mediante scale e rampe conformi alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche. È inoltre prevista l'installazione di staccionate a protezione dell'intero perimetro delle piattaforme. L'area compresa tra le due piscine, che conserva sia le strutture ombreggianti che le aree a verde, avrà quota inferiore.

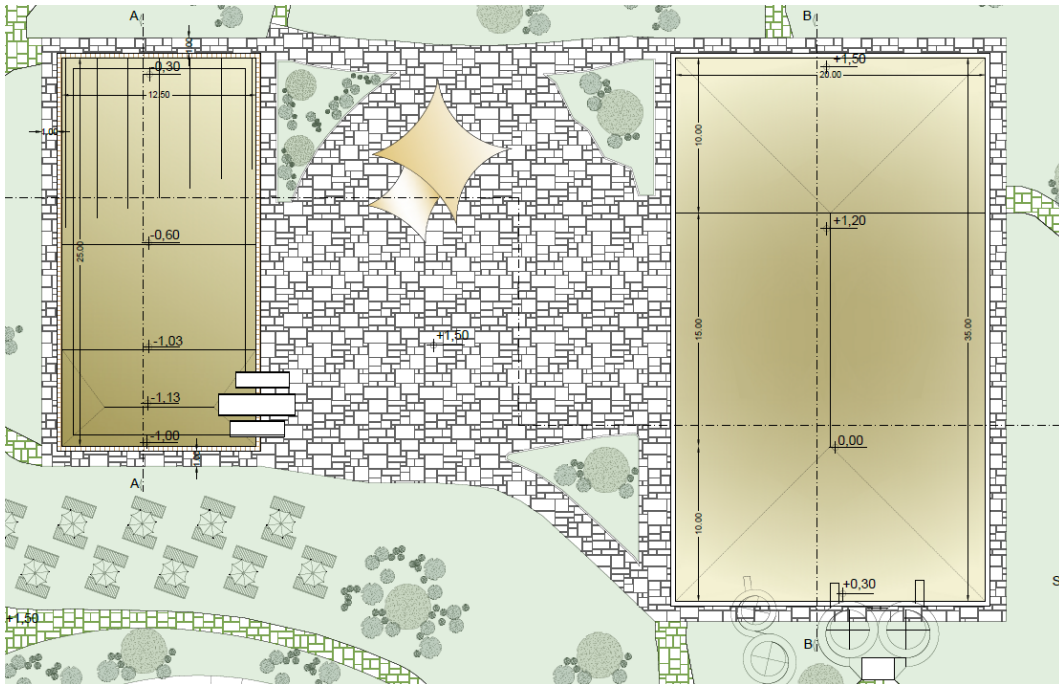


Fig. 4 - Dettaglio Tav. A5 consegnata - Area delle piscine

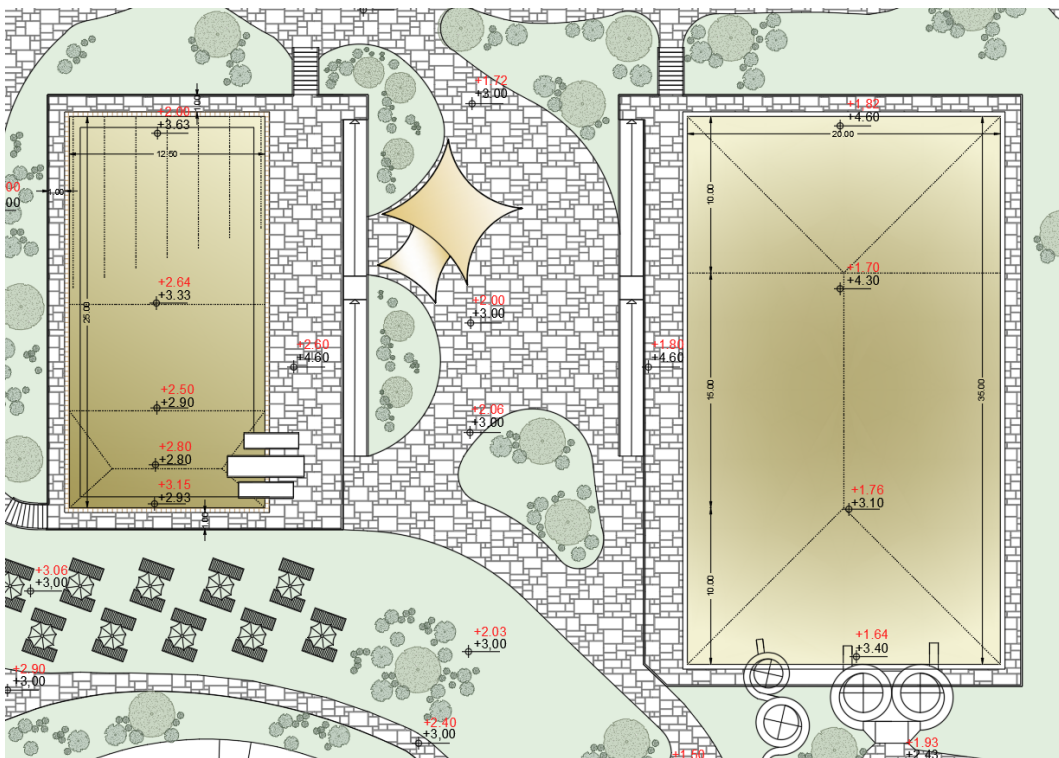


Fig. 5 - Dettaglio Tav. A5 revisionata - Area delle piscine

In merito invece ai locali tecnici a servizio delle vasche, precedentemente interrati e a filo con il terreno, saranno portati alla stessa quota della centrale idrica, con la quale costituiranno un unico corpo edilizio.

Il nuovo volume sarà dotato di copertura a tetto giardino; l'accesso alla stessa sarà garantito mediante una scala collocata sul lato Ovest della struttura.

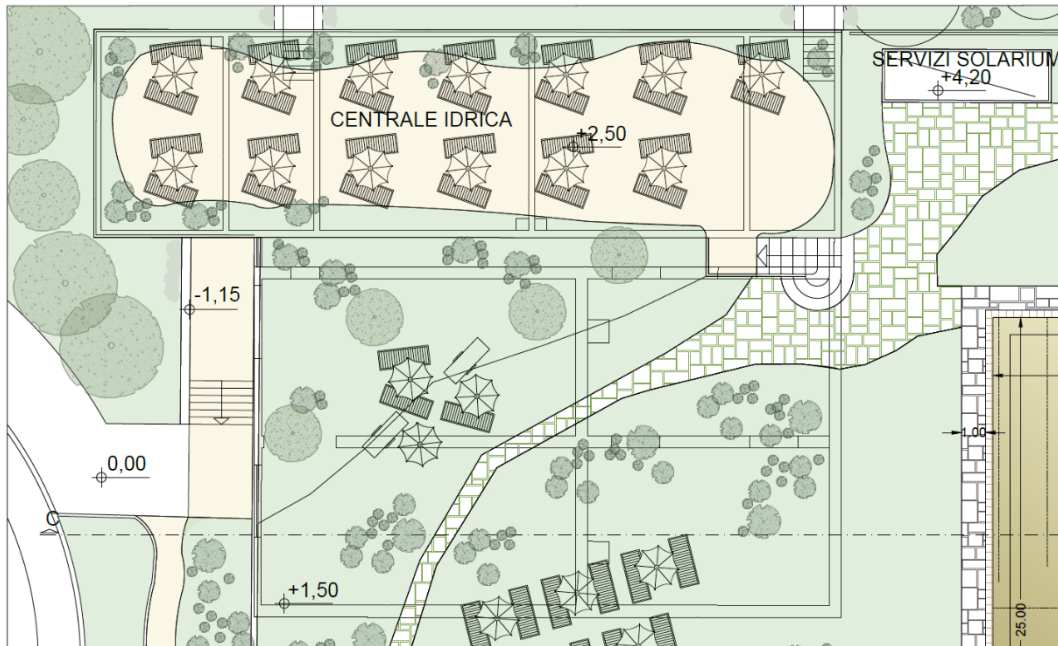


Fig. 6 - Dettaglio Tav. A5 consegnata - Area Centrale idrica e locali tecnici

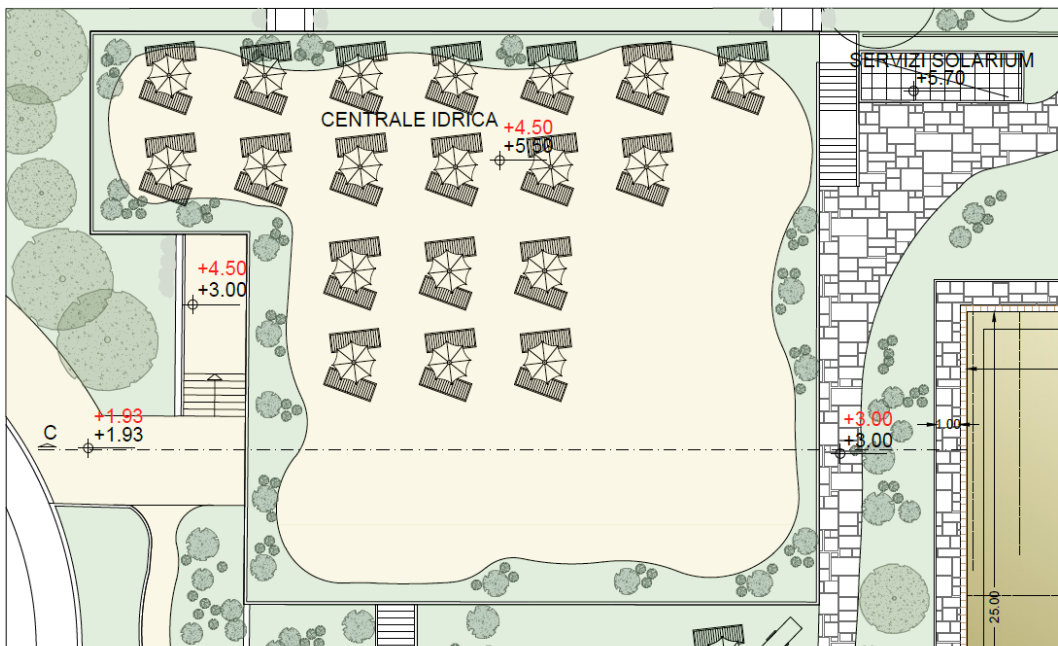


Fig. 7 - Dettaglio Tav. A5 revisionata - Area Centrale idrica e locali tecnici

Per quanto concerne l'area circostante le vasche, l'analisi altimetrica del rilievo Lidar ha evidenziato un lieve declivio del terreno in direzione est. Tale elemento ha costituito il riferimento per la definizione delle nuove quote di progetto, calibrate in coerenza con l'andamento naturale del piano di campagna.

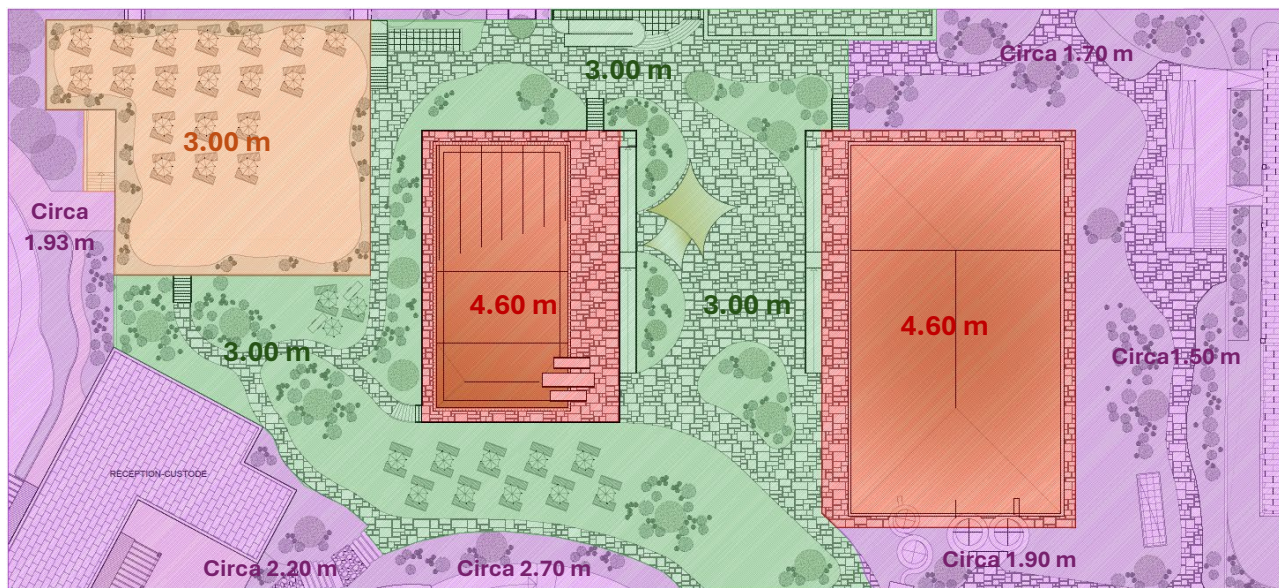


Fig. 8 - Area oggetto di intervento articolata in sottozone a quota altimetrica costante (le porzioni evidenziate in viola mantengono invece la quota del piano di campagna)

La figura precedente individua le macroaree per le quali è stata definita una quota altimetrica costante. Fanno eccezione le porzioni evidenziate con retino viola, nelle quali si prevede di mantenere una quota variabile, coerente con l'andamento naturale del piano di campagna; in tali ambiti si interverrà esclusivamente mediante il rimodellamento e l'addolcimento delle pendenze in corrispondenza dei percorsi, al fine di garantire condizioni di piena accessibilità.

Certi di aver chiarito l'equivoco intercorso con le precisazioni e con i perfezionamenti riportati, cogliamo l'occasione per richiedere la revisione del Vs. parere certi dell'accoglimento delle nostre considerazioni.

Distinti saluti.

Bari, 04/03/2026

SIT&A srl (ing. M. Farenga)

Alla presente si allega:

- Piano quotato con linee di deflusso
- Tav. A5 - Area servizi e attività ricreative - Piscine e solarium_REV

- Vasche**
- ◆ Vasche da 6000 I
 - ◆ Vasche da 1000 I
 - Linee di deflusso
 - ▨ Area laminazione
 - ▭ Perimetro progetto
 - Quote
- LiDAR_Curve di livello**
- 1
 - 500
- Google Satellite



Piano quotato con linee di deflusso

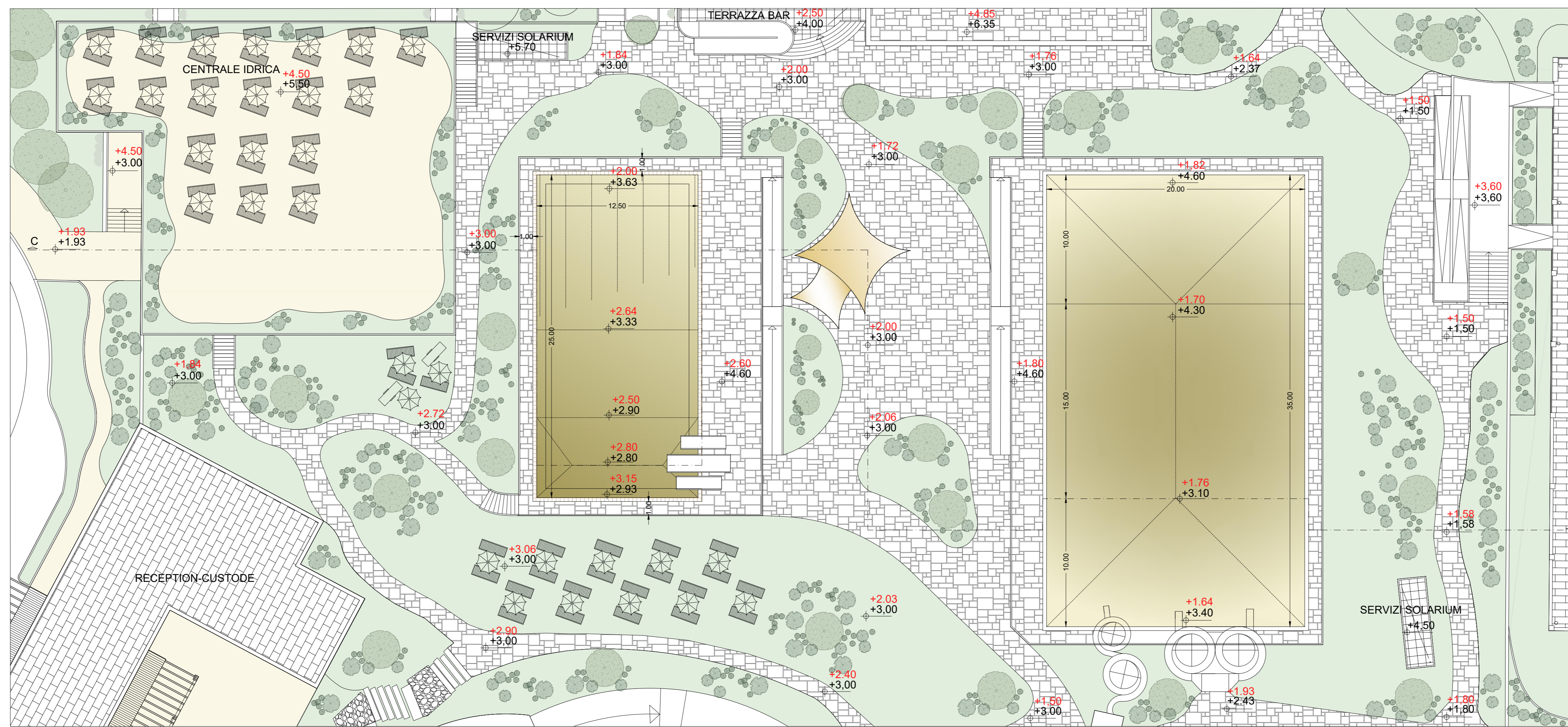
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA - Prot. N. 12465 del 05-03-2026 - Attivo



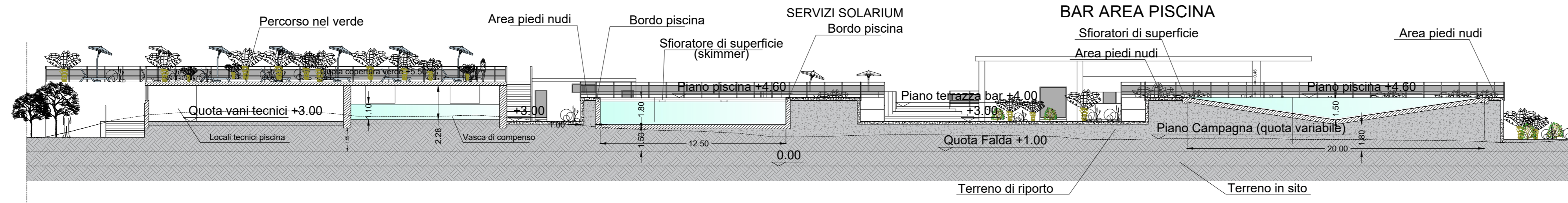
3							
2	Marzo 2025	CN	PK	VP		Il cantiere	
1	Novembre 2025	MDG	TF				
0							
Dis/Rev	Data	Red. Dis.	Verificato	Approvato		Descrizione	

Redazione: SIT&A srl - Studio di Ingegneria Territoriale e Ambiente
Sede legale: via O. De Bonis, 7 - 73100 LECCE - Sito web: www.sita.info - e-mail: info@sita.info
Sede operativa: via O. Mazzini n. 264 - 70124 BARI - Tel: 080-578661 - e-mail: scob@sita.info

Titolo:	Area servizi e attività ricreative - Piscine e solarium	Rel./Tav.:	TAV A5
Committente:	MONTIMARE S.p.A.	Scala:	Varie
		Cod.:	



PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:200 (in rosso le quote del piano di campagna, in nero quelle di progetto)



Sezione CC - SCALA 1:200